

Valdastico, al vaglio di Soini il taglio degli ordini del giorno Minoranze ancora sulle barricate

Ieri in Aula i primi testi di Coppola (Avs), tutti bocciati



cordato Gottardi, prevista dal regolamento interno consigliare per testi «relativi a fatti o argomenti identici o strettamente connessi». E che ieri mattina è stata discussa dalla conferenza dei capigruppo (con la conseguente sospensione della seduta). Ai capigruppo, il presidente del consiglio provinciale ha ricordato che si tratterebbe comunque di una pratica diversa dal canguro, in quanto l'accorpamento — ha aggiunto Soini

— riguarderebbe solo la fase della discussione. Le dichiarazioni di voto invece rimarrebbero separate, così come la votazione. Il risultato? Una riduzione delle ore da trascorrere in Aula a discutere di Valdastico. Pur con numeri ancora importanti: da un primo calcolo effettuato dagli esponenti delle opposizioni, con l'accorpamento le ore di discussione sarebbero comunque un centinaio. Occupando quindi più di una decina di

Emiciclo

Il presidente del consiglio provinciale Claudio Soini, della lista Fugatti presidente

giornate di consiglio. Soini ha chiarito quindi che la valutazione verrà fatta «dati alla mano». «Ho demandato agli uffici la verifica — ha spiegato il presidente del consiglio alla fine della seduta di ieri — e domani mattina (oggi, ndr) comunicherò l'esito di questa valutazione». Soini non ha escluso un prolungamento della tornata di questa settimana anche alle giornate di domani e sabato. Mentre dalle minoranze è arrivata la richiesta di rinviare il disegno di legge e di calendarizzarlo «senza urgenze». Tenendo presente che, hanno precisato le opposizioni, le sedute dedicate al provvedimento sulla Valdastico dovranno essere considerate «aggiuntive» rispetto alla programmazione già definita. E dovranno essere concordate.

Nel pomeriggio, quindi, il confronto in Aula è ripartito da dove si era interrotto, ossia dagli ordini del giorno. Sui banchi i primi quattro documenti firmati dalla consigliera di Avs Lucia Coppola: tutti gli ordini del giorno sono stati bocciati.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO Sulla Valdastico l'impasse rimane: ieri l'ostruzionismo delle opposizioni sul disegno di legge firmato dall'assessore Mattia Gottardi relativo alla variante al Pup sul corridoio est è proseguito senza sosta con la discussione dei primi ordini del giorno depositati (sono quasi duemila quelli finiti sul tavolo del consiglio provinciale). Ma oggi qualche movimento potrebbe esserci: già questa mattina il presidente del consiglio Claudio Soini dovrebbe comunicare infatti la sua decisione rispetto alla proposta di Gottardi che punta a tagliare i tempi di discussione degli ordini del giorno.

Un «cangurino», lo hanno definito ieri alcuni consiglieri. Anche se il termine — hanno fatto notare altri — è in parte improprio. In sostanza l'assessore, nella sua replica di martedì alla fine della discussione generale, aveva chiesto a Soini di prevedere un accorpamento degli ordini del giorno per temi omogenei, in modo da limare le (moltissime) ore di dibattito necessarie per esaurire l'esame di tutti i documenti presentati. Una ipotesi, aveva ri-